



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E  
DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'



**Settore Politiche Giovanili e  
del Forum Regionale della Gioventù**

**AVVISO PUBBLICO**  
Per la presentazione di progetti relativi a  
**Scambi Culturali dei Giovani**

**Linee Operative per i Giovani – DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e n. 970/2010 ,  
n. 537/11 e Accordo del 15/11/2011 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri\_  
Dipartimento della Gioventù\_ sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili.**

<b>Una Regione giovane, dinamica e competitiva</b> <b>Mobilità dei giovani e cooperazione internazionale</b>	<b>Scambi Culturali dei giovani</b>
---	-------------------------------------



## 1. Descrizione

Il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù con le DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e n. 970/2010 ha approvato annualmente le Linee Operative per i Giovani. Con la D.G.R. n. 537/2011, il Settore ha adottato lo schema di accordo tra pubbliche Amministrazioni sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili ed in data 15/11/2011 ha siglato il suddetto Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – per la ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili nelle seguenti aree di intervento:

- Area A: Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani;
- Area B: Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale;
- Area C: Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani;
- Area F: Promozione della cittadinanza, della partecipazione e del protagonismo giovanile;
- Area G: Internazionalizzazione delle competenze e delle culture.

In particolare nell'ambito dell'Area G, attraverso l'intervento G1, il Settore sostiene le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità transnazionale dei giovani mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza attiva europea. Per poter riuscire appieno occorre tener conto della nozione di sviluppo individuale e fondarsi sugli strumenti ed i metodi propri del campo della gioventù, strumenti e metodi che favoriscono lo scambio tra pari e la sperimentazione, in cui il "fare" assume una importanza crescente in quanto veicolo dell'apprendimento non formale e l' "interculturalità" rappresenta il valore aggiunto che amplia e amplifica i risultati di detto apprendimento. In particolare, con il presente avviso si intende concedere contributi per l'attuazione di iniziative di mobilità transnazionale, progettate e realizzate dai giovani mediante politiche di scambi, che risultino qualificanti sia rispetto al processo di crescita individuale di ciascun giovane partecipante sia per promuovere la solidarietà, la capacità di cooperazione tra pari provenienti da diversi Paesi su tematiche condivise, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea.

Gli interventi dovranno essere finalizzati al consolidamento delle relazioni dei giovani campani e dei loro organi di partecipazione con le corrispondenti istituzioni di partecipazione locali all'estero e con i cittadini autoctoni con i quali interloquiscono nei diversi contesti di stabilizzazione.

## 2. Principi

Il presente avviso si fonda sui seguenti principi:

- Cofinanziamento, ossia sostegno in regime di contributo alla realizzazione di un progetto. In tale senso, si chiarisce che il contributo regionale deve essere inteso come un sostegno per la realizzazione del progetto e come tale potrebbe non coprire l'intero costo. D'altro canto il promotore dovrà dimostrare il proprio impegno proprio nell'organizzazione e nella realizzazione dell'iniziativa, partecipando attivamente e impiegando il proprio lavoro e/o risorse nello svolgimento delle attività. In tale ottica non risultano ammissibili le voci di costo a titolo di remunerazioni personali per servizi resi durante la preparazione, realizzazione e rendicontazione del progetto;
- Osservanza dei criteri di chiarezza, trasparenza e correttezza nelle diverse fasi della progettazione, dalla preparazione all'esecuzione fino alla rendicontazione del progetto;
- Economicità di gestione e efficacia in termini di coinvolgimento del maggior numero di giovani possibile;
- Scopo non profituale dell'iniziativa proposta;
- Univocità tra proposta progettuale e proponente;
- Divieto di doppio finanziamento del progetto da parte di una medesima fonte.

## 3. Finalità e Obiettivi

**Finalità dell'intervento.** Con il presente avviso il Settore intende favorire nei giovani campani le capacità di progettazione, gestione e promozione di iniziative di cooperazione transnazionale su tematiche di interesse comune. In tale ottica si precisa che:

- con il presente avviso si intende sostenere iniziative fatte dai giovani per i giovani;
- i progetti dovranno essere preparati, realizzati e rendicontati esclusivamente dal promotore e dai giovani partecipanti alle attività. Non è, quindi, ammesso il ricorso a soggetti esterni per la realizzazione delle attività di progetto.



Non risulteranno pertanto finanziabili, in quanto non coerenti con le finalità dell'avviso tutte le proposte che risultino ambigue rispetto ad uno o più dei suddetti aspetti o che non siano riconducibili ad un solo ben determinato proponente.

#### Obiettivi generali dell'Avviso:

- Sostenere la partecipazione e lo spirito di iniziativa dei giovani, affinché gli stessi siano protagonisti del loro tempo e delle realtà in cui vivono, in una dimensione che vada oltre i confini locali o nazionali (dimensione transnazionale).
- Sostenere le iniziative di mobilità transnazionale dei giovani, soprattutto di quelle progettuali che massimizzano, a favore dei partecipanti, i benefici dell'apprendimento derivante dalla mobilità internazionale, ossia che favoriscano l'acquisizione di competenze trasversali di tipo linguistico, interculturali, relazionali, artistico-creative, etc..
- Stimolare nei giovani, campani e non, la riflessione su valori comuni quali: rispetto, tolleranza, democrazia, legalità, senso di cittadinanza europea, oggi più che mai importanti per la costruzione di una società pacifica, integrata e solidale, che sia unita nelle sue diversità e che sia capace di promuovere scelte innovative e di sviluppo sostenibile per tutti.

#### Obiettivi specifici dell'Avviso:

- Incrementare la mobilità internazionale dei giovani campani per finalità di apprendimento, incentivandone la sua diffusione come pratica di elevato valore formativo;
- Promuovere esperienze di scambio e dialogo interculturale, favorendo la più ampia dimensione transnazionale dei progetti, ossia il coinvolgimento di partner provenienti da Paesi diversi;
- Promuovere la cooperazione transnazionale di qualità, ossia una cooperazione ben organizzata, indirizzata ad obiettivi condivisi specifici e raggiungibili, nonché caratterizzata da una chiara e bilanciata divisione dei ruoli tra i partner e da una durata coerente con lo sviluppo del piano di attività proposto e con il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

I progetti dovranno, quindi, perseguire una o più delle seguenti **priorità**:

- Mobilità transnazionale;
- Innovazione e creatività;
- Dialogo Interculturale;
- Apprendimento formale e non formale;
- Coinvolgimento di giovani con minori opportunità;
- Cittadinanza attiva europea;
- Pari opportunità;
- Reciprocità dello scambio internazionale.

Si ritiene altresì che le suddette priorità possano incidere positivamente sul percorso di crescita della popolazione giovanile, in quanto stimolano e promuovono:

- La tolleranza e il rispetto della diversità dei popoli.
- Le capacità di relazionarsi e adattarsi a realtà e contesti diversi e culturalmente distanti.
- Le capacità individuali di *problem-solving*.
- Le competenze distintive specifiche.
- Lo spirito di iniziativa e le capacità organizzative.
- La cooperazione transnazionale nel settore della gioventù.

#### 4. Azioni soggette a contributo

Il contributo regionale sarà concesso per quei progetti che risultino coerenti con:

- le politiche di Settore definite dalle Linee Operative per i Giovani approvate e confermate dalle DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009, n. 970/2010;
- la D.G.R. n. 537/2011 e l'Accordo siglato in data 15/11/2011 tra Settore Politiche Giovanili e la Presidenza del Consiglio dei Ministri\_Dipartimento della Gioventù sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili;
- le politiche dell'Unione Europea in materia di promozione delle esperienze di mobilità e di scambio tra giovani provenienti sia dai Paesi Membri sia dai Paesi Partner (vedi a tale proposito tabelle Paesi previste nell'allegato D);



- il Protocollo d'intesa regionale tra l'Assessorato alle politiche sociali e giovanili e l'Assessorato ai rapporti con il Mediterraneo, approvato dalla Giunta della Regione Campania il 04/08/2007 per la promozione ed il rafforzamento del dialogo interculturale tra la nostra Regione ed i Paesi che affacciano sul Mediterraneo.

Il Settore prevede contributi per la realizzazione delle seguenti tipologie di iniziative e/o progetti :

1. **Conferenze transnazionali di giovani** in cui si discuterà dei grandi temi del nostro tempo dal punto di vista della popolazione giovanile. Tutte le delegazioni partecipanti dovranno dare un proprio contributo informativo sulla tematica oggetto di discussione, anche portando le esperienze consolidate nei loro Paesi di origine;
2. **Workshop tematici** nell'ambito dei quali ciascuna delegazione partecipante potrà esporre peculiarità della propria cultura locale;
3. **Iniziative di scambio transnazionale:** attraverso gli scambi uno o più gruppi di giovani campani potranno accogliere e/o essere accolti da un gruppo/i di un altro Paese per realizzare un programma di attività in comune. I giovani dovranno essere protagonisti attivi dello scambio, in quanto ciò aiuterà a scoprire le diverse realtà socioculturali, a prenderne coscienza ed a imparare gli uni dagli altri. Detti scambi, inoltre, dovranno contribuire a sensibilizzare le popolazioni di appartenenza sul valore dell'accoglienza e della tolleranza. L'esperienza di scambio non deve ridursi ad una mera visita turistica, ma essere programmata e costruita con l'intento di fornire ai giovani partecipanti l'opportunità di discutere e confrontarsi su vari temi e allo stesso tempo acquisire conoscenza su altri paesi e culture.
4. **Iniziative transnazionali per l'intrapresa e la creatività:** questa tipologia di intervento permetterà ai giovani campani, in partnership con coetanei provenienti da altri Paesi Europei e non (Vedi tabelle paesi allegato D), di sviluppare il proprio spirito di imprenditorialità e creatività. I progetti, che potranno spaziare in tutti gli ambiti e forme di espressione tipiche del mondo giovanile, dovranno essere ideati, messi a punto e realizzati dai giovani stessi in un contesto transnazionale, dando luogo a scambi, condivisione di buone pratiche nonché alla promozione e valorizzazione internazionale di produzioni, reti e metodologie innovative.
5. **Campus e Forum transnazionali di giovani:** questi progetti dovranno mirare a rafforzare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della loro comunità locale, regionale, nazionale o internazionale. Tali azioni dovranno consentire la messa in comune di idee, scambi di esperienze e buone pratiche di progetti o attività condotte a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, volte al miglioramento della partecipazione dei giovani. In concreto esse dovranno permettere la creazione di nuove reti nonché lo scambio e la diffusione di buone pratiche nel campo della partecipazione dei giovani. Pertanto, potranno prevedere: a) sessioni di lavoro transnazionali per la stesura e condivisione di protocolli ed accordi di cooperazione su tematiche afferenti le politiche giovanili; b) contact meeting finalizzati alla preparazione di network tematici di cooperazione.

## 5. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso – pari ad € 200.000,00 – sono impegnate nell'ambito dell'area G "Internazionalizzazione delle competenze e delle culture", linea di intervento G1 "Mobilità dei Giovani e Cooperazione Internazionale".

## 6. Attori richiedenti / Promotori

Le proposte di progetto potranno essere presentate dai seguenti attori residenti nel territorio della regione Campania o iscritti ad uno dei registri tenuti dalla Regione Campania:

1. i Forum giovanili Comunali o Provinciali regolarmente costituiti secondo gli indirizzi del Settore;
2. le Associazioni giovanili della Regione Campania:
  - a. aventi finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritte ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo regionale delle Associazioni giovanili. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le rappresentanze regionali delle Associazioni nazionali nonché le Associazioni regionali operanti sul territorio (vedasi anche D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997);
  - b. non iscritte all'Albo Regionale ma con i seguenti requisiti :
    - statuto dal quale risulti che l'associazione persegue esclusivamente finalità di promozione e partecipazione attiva dei giovani nei diversi ambiti di loro interesse ed in particolare nel campo della cittadinanza attiva alla vita locale, impegno nell'arte,

cultura e sport, nell'apprendimento formale e non formale, nel volontariato giovanile e le cui attività rientrano nelle aree di interesse della Carta Europea riveduta della partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale. Si precisa che, dato il carattere di trasversalità delle politiche giovanili e dato il generalizzato interesse verso il target "giovani" da parte dei diversificati ambiti, settori e discipline, ai fini del presente avviso per "Associazione Giovanile" si intende una entità di aggregazione giovanile permanente, che rappresenti un punto di riferimento per tali soggetti. In tale senso, l'Associazione Giovanile non deve solo riferirsi ad un target group fortemente specifico, rappresentato dai "Giovani", ma deve soprattutto essere animata e gestita dai giovani in tutte le sue attività. Tali caratteri devono essere presenti nello statuto in maniera chiara ed inequivocabile, in quanto rappresentano gli elementi distintivi rispetto ad altre realtà associative, quali quelle culturali, di volontariato, centri sportivi ed altri che si rivolgono in maniera generale e non esclusiva ai giovani e che pertanto non risultano eleggibili ai sensi del presente Avviso;

- iscritte, al momento della presentazione della candidatura, da almeno 18 mesi presso l'Agenzia delle Entrate;
- la cui consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni;

In caso di Forum giovanili comunali o provinciali, le richieste di contributo devono essere presentate per il Forum comunale o provinciale e dal corrispondente Ente Locale. In tal caso condizioni di ammissibilità per accedere ai contributi sono gli impegni a carico dell'Ente definiti nel format di cui all'allegato G.

## 7. Caratteristiche dei progetti finanziabili

I progetti per i quali si richiede il finanziamento alla Regione dovranno possedere i seguenti requisiti:

- afferire ad uno o più temi specifici del nostro tempo e riguardare le politiche giovanili;
- promuovere l'espressione libera e creativa dei giovani partecipanti (soprattutto attraverso l'uso di linguaggi non tradizionali, come ad esempio quello artistico) sia nell'affrontare temi e nel confrontarsi su questioni importanti del nostro tempo, sia nel favorire il ruolo dei giovani come testimoni di una cultura di pace e di tolleranza;
- promuovere iniziative innovative volte a favorire l'applicazione dei principi di cittadinanza e la creazione di network tematici stabili tra giovani provenienti da Paesi Europei e non (vedi a tale proposito tabelle Paesi previste nell'allegato D);
- favorire la più ampia partecipazione possibile di giovani di età compresa tra i 15 e 32 anni;
- incoraggiare il dialogo Interculturale tra i giovani campani e quelli provenienti sia da altri Paesi Europei che da altri Paesi partner (vedi a tale proposito tabelle Paesi previste nell'allegato D);
- promuovere iniziative culturali di rilievo transnazionali tra giovani generazioni;
- prevedere che le attività di progetto si svolgano entro e non oltre il 15/09/2013.

Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che:

- coinvolgano giovani con minori opportunità, ossia coloro che si trovano in una o più delle seguenti condizioni di svantaggio rispetto ai loro coetanei:
  - Disagio sociale;
  - Difficoltà economiche;
  - Disabilità;
  - Difficoltà di apprendimento;
  - Problemi di salute;
  - Ostacoli geografici;
- siano in grado di incidere su territori a forte degrado sociale o su fenomeni di emarginazione;
- coinvolgano in qualità di partner di progetto più di una delegazione straniera;
- promuovano tra giovani il tema degli scambi culturali, della cittadinanza attiva, delle pari opportunità, della partecipazione attiva, dell'apprendimento non formale, dell'importanza della conoscenza, dello sviluppo sostenibile e tutela ambientale, della lotta alla discriminazione, della lotta alla violenza ed alla delinquenza;
- dimostrino di realizzare sinergie di sistema;
- siano caratterizzati dalla reciprocità dello scambio;
- risultino trasferibili e sostenibili.



## 8. Ammissibilità

I richiedenti possono inoltrare un solo progetto ed essere beneficiari di un solo contributo nell'ambito del presente Avviso "Scambi Culturali dei Giovani".

## 9. Criteri di valutazione e calcolo del contributo

I criteri sono definiti nell'allegato D dell' Avviso "Scambi Culturali dei Giovani".

## 10. Contributo Regionale

Il contributo regionale per progetti di scambio culturale, presentati nell'ambito del presente avviso, deve essere inteso come contributo alla realizzazione dell'iniziativa proposta, pertanto non deve necessariamente assicurare la copertura dell'intero costo del progetto.

I promotori devono dimostrare il loro impegno cofinanziando la restante parte dei costi del progetto con risorse proprie e/o provenienti da altre fonti.

Al fine di favorire la realizzabilità dei progetti ritenuti finanziabili e per garantire una larga platea di beneficiari, il contributo assegnato a ciascun progetto ritenuto finanziabile sarà calcolato dall'apposita Commissione di valutazione tenendo conto dei seguenti scaglioni di contributo:

Tipologia di progetto	Massimali di contributo
Progetti di sola accoglienza	MAX € 7.000,00
Progetti di sola uscita	MAX € 10.000,00
Progetti reciproci	MAX € 18.000,00

Si precisa che la suddetta tabella definisce il massimale che ciascun progetto potrà raggiungere in base alla propria tipologia. Per la determinazione del piano finanziario del progetto, il promotore dovrà attenersi alle voci di spesa ammissibili e rispettare i massimali previsti e le regole di imputazione specificati nell'allegato D. A tale proposito, si precisa che, al fine di semplificare e promuovere una maggiore equità nella determinazione della sovvenzione regionale sono stati introdotti, per talune voci di spesa, criteri di calcolo basati su massimali, rimborsi e contributi su scala unitaria. La Commissione di valutazione verificherà la correttezza del calcolo del Piano finanziario del progetto in base alle regole di imputazione previste dall'avviso nell'allegato D e la congruità di tale piano rispetto all'idea da realizzare e ai criteri di economicità per la parte definita in base ai costi attuali (effettivi). Si ribadisce infine che i contributi aggiudicati non devono avere lo scopo o l'effetto di produrre un utile a favore del beneficiario.

## 11. Procedura

La procedura sarà a sportello e la presentazione delle domande potrà avvenire entro la scadenza sotto indicata.

L'inizio della procedura verrà pubblicizzato sul sito [www.giovani.regione.campania.it](http://www.giovani.regione.campania.it).

Una volta dichiarati ammissibili e finanziabili i progetti, il Settore potrà concertare con i beneficiari ulteriori miglioramenti o adeguamenti per renderli ancora più coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali.

Le richieste di contributo dovranno essere presentate **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 16 Aprile 2012**, attraverso raccomandata A/R o consegna a mano, presso l'Ufficio:

**Regione Campania – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – Centro Direzionale, Isola A/6, piano 2° 80143 Napoli.**

Non saranno prese in considerazione le proposte pervenute oltre tale termine e non farà fede il timbro postale di invio.

Sulla busta chiusa a pena di esclusione dovrà essere indicato:

- Oggetto "Richiesta contributo Avviso Pubblico – Scambi Culturali dei Giovani";
- Mittente (Attore richiedente)

Le istanze di candidature, **a pena di esclusione**, devono essere formulate secondo quanto previsto nei rispettivi allegati e firmate dai legali rappresentanti dei soggetti richiedenti.

Il soggetto che chiede il contributo è considerato:



- Responsabile del possesso dei requisiti e delle dichiarazioni rese in sede di candidatura della proposta progettuale;
- soggetto attuatore del progetto;
- responsabile della rendicontazione.

L'istanza dovrà essere inderogabilmente accompagnata, **pena la non valutabilità** della stessa, dai relativi ulteriori allegati completi in ogni loro parte.

La mancata presentazione di ciascuno degli allegati richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

Tutta la documentazione con i relativi allegati dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, alla Regione anche in formato elettronico su apposito supporto informatico.

Il Settore potrà aprire altre finestre in caso di economie sullo stanziamento da comunicarsi sul sito [www.giovani.regione.campania.it](http://www.giovani.regione.campania.it).

## 12. Contenuto della Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere presentata secondo l'allegato modello pena la non valutabilità.

Il progetto deve necessariamente contenere le indicazioni indispensabili all'attribuzione dei punteggi. La mancata indicazione nella proposta progettuale di dette indicazioni comporterà l'impossibilità di attribuzione del punteggio corrispondente.

## 13. Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo i progetti:

- trasmessi oltre il termine di scadenza;
- non conformi alla modulistica;
- privi delle firme richieste;
- mancanti di uno o più documenti formali richiesti;
- privi delle richieste fatte a pena di esclusione;
- non coerenti ai principi, alle finalità e agli obiettivi del presente Avviso e delle "Linee Operative" del Settore;
- progetti presentati da soggetti che non hanno ancora presentato rendicontazioni già richieste dal Settore;
- progetti non coerenti con quanto previsto dai relativi decreti dirigenziali.

## 14. Oneri ammissibili e non al contributo.

Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel piano finanziario presentato;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;
- e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali (solo se espressamente consentito dallo scrivente Settore in copia conforme all'originale) e con valore fiscale;
- f) I giustificativi di spesa, richiesti in fase di rendicontazione, devono riportare la dicitura "soggetto a contributo della Regione Campania - Azione D - D.G.R. n. 970/2010".
- g) I costi di trasporto dovranno essere imputati nel bilancio di progetto nel rispetto del criterio di economicità e pertanto in caso di viaggio in aereo è consentito esclusivamente titolo del tipo economy-class; in caso di viaggio in treno è consentito biglietto di II classe.

Al fine di rendere il concorso al contributo regionale più equo e trasparente sono stati introdotti criteri e massimali per la determinazione del budget di progetto. In particolare, i criteri di imputazione delle voci di costo al piano finanziario sono:

1. Costo effettivo;
2. Rimborso spesa;
3. Quota di costo unitario.

La suddetta distinzione assume rilievo sia in sede di calcolo della quota da imputare al Piano Finanziario, sia nella fase di rendicontazione.

Nello specifico in caso di criterio di imputazione del tipo:



- "costo effettivo", il promotore dovrà imputare il costo realmente sostenuto e presentare i rispettivi giustificativi di spesa in sede di rendicontazione;
- "rimborso spesa", il promotore dovrà imputare il costo in base alla quota forfettariamente riconosciuta (vedi Allegato D);
- "quota di costo unitario", promotore dovrà calcolare il costo in base al prodotto tra quota unitaria X numero di partecipanti X n. di notti di permanenza all'estero.

Per i contributi in forma di importo forfettario (rimborso spesa e calcolati in base a quota di costo unitario), il promotore è esonerato, in sede di rendicontazione, dall'obbligo di presentare i giustificativi di spesa. Tutti gli altri costi, imputati in base al criterio di costo effettivo, anche se soggetto a massimale, (ad esempio i costi di viaggio e i costi di funzionamento) dovranno essere adeguatamente giustificati.

### **Le spese di progetto dovranno essere ricondotte alle seguenti macrotipologie:**

**a. spese di viaggio** (costi direttamente connessi alla realizzazione dell'obiettivo specifico della mobilità transnazionale. In relazione alle spese di viaggio, ai fini della loro imputazione al bilancio del progetto e della corretta definizione dell'importo finanziabile dalla Regione Campania, si precisa che solo i costi di trasporto sostenuti dal promotore e/o i partecipanti campani per raggiungere la località estera dovranno essere imputati interamente al bilancio del progetto e finanziati dalla Regione Campania. I costi di trasporto sostenuti, invece, dalle delegazioni straniere accolte nel territorio campano dovranno essere imputati nel bilancio di progetto interamente ma potranno essere finanziati dalla Regione Campania solo per il 50% del loro importo. La restante somma (50%) sarà considerata a carico della partnership di progetto. In ogni caso gli oneri di viaggio sostenuti dalle delegazioni estere accolte dal promotore campano dovranno essere consegnati in fase di rendicontazione a testimonianza del reale importo sostenuto);

**b. spese di organizzazione** (in questa voce verranno indicati esclusivamente i costi di vitto e alloggio sia all'estero, sia nel territorio campano in caso di progetti di accoglienza. L'imputazione di detti costi è definita con metodo di quota di costo unitario e rimborsi spesa, facendo riferimento alla tabella tassi Paese prevista nell'allegato D. Per il calcolo di tale voce attenersi a quanto specificato nell'Allegato D);

**c. spese di funzionamento** (in questa voce rientrano i costi connessi direttamente ed esclusivamente all'implementazione delle attività giornaliere di progetto. In tale senso, le spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, di beni necessari per le attività di gruppo, di materiale necessario per stampa, documentazione delle attività e produzione di output, nonché le spese per la realizzazione di eventi pubblici, manifestazioni conclusive e studi relativi alle tematiche affrontate dal progetto. I costi rientranti in tale categoria dovranno essere imputati al Piano finanziario di progetto tenendo conto dei massimali di costo definiti per specifico tipo di progetto nell'allegato D e rendicontati in base al criterio del costo effettivo).

**COSTI INDIRETTI:** rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% dei costi di funzionamento del progetto a titolo di costi indiretti<sup>1</sup>.

**d. spese di coordinamento** (costi connessi alla gestione di partenariati transnazionali particolarmente complessi<sup>2</sup>. L'importo di tale voce sarà proporzionale al numero dei partner, alla diversificazione internazionale e alla durata del progetto. Tale costo dovrà essere calcolato e imputato come rimborso spesa forfettario)

### **Non sono considerate ammissibili le seguenti spese:**

- Trasporti locali per visite guidate e/o incontri per l'organizzazione delle attività di progetto;
- Biglietti di ingresso a musei e/o altri siti;
- Remunerazioni personali varie (ad esempio per progettazione, monitoraggio, redazione report, interpretariato etc. ...).

<sup>1</sup> Per costi indiretti si intende i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso. In particolare, per costi indiretti si intende:

- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
  - Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
  - Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.
- (Fonte: Ufficio progetti Comunitari)

<sup>2</sup> Vedi allegato D e scheda C per i fattori di complessità ed il calcolo dei costi di coordinamento.





Per il calcolo del budget di progetto, il promotore dovrà fare riferimento alle tabelle previste dall'allegato D, sia per l'individuazione delle voci di costo ammissibili, sia per il calcolo delle categorie di costo.

**Piano finanziario di progetto (Budget di progetto): Ricavi totali = Costi totali**

**Costi totali di progetto = Spese di viaggio + Spese di organizzazione + Spese di Funzionamento + Spese di Coordinamento + Costi indiretti**  
**Ricavi totali = Contributo Regionale + Contributi di altri enti + Altre entrate (da specificare) + Autofinanziamento**

**15. Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.**

I promotori dei progetti ritenuti ammissibili al contributo dovranno, entro il termine definito nella comunicazione di approvazione del progetto, inviare la documentazione eventualmente richiesta dal Settore. Il Settore, una volta dichiarati ammissibili i progetti, potrà avviare un'azione di concertazione con i beneficiari al fine di una migliore realizzazione degli stessi.

**N.B.: Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.**

**16. Verifiche e monitoraggio**

Saranno considerate particolarmente rilevanti le azioni che dimostrino di avere un forte impatto sul territorio campano in termini di coinvolgimento, di partecipazione e di cittadinanza attiva. I programmi/progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al Settore un monitoraggio in itinere ed ex post.

Tutti i progetti dovranno inoltre **prevedere un evento finale di presentazione dei risultati**. I progetti finanziati, potranno essere sottoposti a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di "warning", durante l'avanzamento intermedio ( milestones).

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata con atto di decadenza/revoca sanzionatoria.

**17. Modalità per l'erogazione del contributo**

Nel caso in cui il progetto sia approvato, il Settore liquiderà il contributo al beneficiario in seguito a presentazione di rendicontazioni parziali del 50% o finale. Il contributo sarà liquidato dall'Amministrazione Regionale, sempre compatibilmente alle disponibilità in termini di stanziamento di cassa e al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.

A tal fine il soggetto beneficiario **entro il termine di 30 giorni** dalla fine delle attività progettuali come indicate dal progetto è tenuto a trasmettere al Settore secondo il format allegato :

a. una adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato, al fine di confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione deve essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

b. un rendiconto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri enti. I giustificativi di spesa, relativi ai costi di viaggio e ai costi di funzionamento dovranno avere valore fiscale e dimostrare una diretta imputazione al progetto.

La documentazione di spesa in allegato dovrà essere consegnata in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo. Il rendiconto va sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

**N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi secondo tipologie e casi definiti negli appositi provvedimenti dirigenziali di definizione delle procedure e degli avvisi.**



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E  
DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.

Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.

La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

Gli enti pubblici, le associazioni e tutti i soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di progetti, sono tenuti a far risultare, pena la revoca del contributo, dagli atti e mezzi con i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette **che le stesse vengono realizzate con il concorso della Regione.**

È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato. In caso di irregolarità e di ritardi nelle rendicontazioni la Regione potrà con atto di autotutela sanzionatoria dichiarare la revoca/decadenza dei contributi e la restituzione.

Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

**N.B. CONTRIBUTI** - : Contributi ad imprese: ritenute IRPEF 4% (art. 28, c. secondo, DPR 600/73; Ris. 150/95).

"L'art. 21, paragrafo 3, Regolamento CEE n. 4253/88 del 19.12.1988, come modificato dal Regolamento CEE n. 2082/93 del 20.7.1993, e l'art. 32, paragrafo 1, Regolamento CE n. 1260/99 del 21.6.1999, prevedono che i pagamenti ai beneficiari degli aiuti finanziari (ndr: di provenienza comunitaria) devono essere effettuati senza alcuna detrazione o trattenuta che possa ridurre l'importo al quale hanno diritto", per la prevalenza della normativa comunitaria su quella nazionale (Min. Ec. e Fin. , nota n. 27647 del 20.3.2002; Ris. 108, del 4.8.2004). La ritenuta deve essere operata anche nei confronti di quei soggetti che, pur non rivestendo la qualifica di imprenditori commerciali, abbiano conseguito redditi di natura commerciale, anche occasionalmente svolta, o posseggano, più in generale, redditi rientranti tra i redditi d'impresa (Ris. 11/606 del 25.8.1989; Ris. 11/027 dell'11.1.1988; Ris. 11/1036 del 22.10.1983, Ris. 8/531

dell'8.5.1980; Ris. 8/1420 del 24.7.1979; Ris. 8/997 del 8.5.1979; Ris. 8/541 del 25.7.1978 e Ris. 8/1003 del 20.9.1977).

I contributi concessi ad altri enti pubblici per le attività dagli stessi espletate per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che dette attività non assumano il carattere della commercialità, non scontano la predetta ritenuta. In generale, ai fini della determinazione dell'assoggettabilità del contributo alla ritenuta "de quo" non rileva che l'ente beneficiario non abbia scopi di lucro, bensì il contenuto reale dell'attività oggettivamente svolta (Ris. 11/606 del 25.8.1989). I contributi concessi ad associazioni, società, gruppi sportivi, culturali, ecc. non scontano la predetta ritenuta se erogati per consentire alle associazioni "de qua" di promuovere attività per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non assumano il carattere della commercialità e sempre che dalle stesse delibere di concessione dei contributi, esplicitamente e formalmente, risulti che gli stessi sono concessi ad associazioni classificabili tra i soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 del TUIR, per il compimento di fini istituzionali e non per lo specifico svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono la natura commerciale (Ris. 11/803 del 18.8.1990; Ris. 11/027 dell'11.1.1988 e Ris. 1/1268 del 3.8.1979 con cui viene definita l'impresa).

I contributi assegnati a, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, in quanto Enti non soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 74 del TUIR, non scontano la predetta ritenuta. (Ris. 11/733 del 11.11.1991; Ris. 8/645 dell'8.1.1993). I contributi concessi ad altri enti pubblici non commerciali concessi e destinati all'eventuale attività commerciale, anche se occasionalmente svolta, scontano la predetta ritenuta; invece se i contributi vengono concessi agli stessi per attività di natura non commerciale, o per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non rivestano il carattere della commercialità, intesa nel più ampio senso di cui sopra, non si dà luogo all'applicazione della predetta ritenuta (Ris. 11/606 del 25.8.1989).